

L'ITER BUROCRATICO

Cittadella viola: entro fine anno il progetto definitivo Trasloco Mercatir

LO STADIO nuovo si farà. Il Comune e la Fiorentina vanno avanti su questa linea retta. Ma facendo due conti, non si vedrà fino al 2020, se tutto filerà liscio. Uno stadio modello Bordeaux, un gioiello di architettura, comfort e tecnologia. Con una capienza di circa 40mila posti. Diversamente dallo studio di fattibilità presentato nel 2014 dalla società viola, sarà realizzato al piano strada: la falda superficiale dell'area di Novoli non consente di scendere nel sottosuolo di otto metri con il catino del campo. Dunque la struttura sverterà a un'altezza che potrà variare tra i 38 e i 42 metri, entro le fasce di rispetto del nuovo aeroporto di Peretola e restando nei vincoli imposti dalla soprintendenza che tutelano il cono visivo delle colline dove sorgono le ville medicee. Dopo un anno difficile e pieno di ostacoli, ora il progetto della nuova cittadella viola non è più utopia. L'operazione ha rischiato di saltare e solamente il 25 gennaio scorso si sono sciolti i nodi: quando il Comune ha dato il via, con ritardo rispetto al previsto, alla variante urbanistica che prevede lo spostamento della sede dei mercati Mercatir dall'area di Novoli a quella dell'Osmannoro. La Fiorentina che avrebbe dovuto presentare il progetto definitivo del nuovo stadio - che costerà circa 9 milioni di euro dell'intera opera da 320 milioni - entro febbraio, aveva tirato il freno, temendo pericolosi inciampi. Ha aspettato l'avvio dell'iter della variante per poi chiedere la proroga di un anno e ottenere dieci mesi che scadono a dicembre.

Ilaria Olivelli

